

'L'aumento dell'Imu è una mazzata senza precedenti' *Tradizione e Futuro all'attacco*

di ANDREA VALTRIANI

NON accenna placarsi la polemica sull'aumento dell'Imu, riguardante le seconde case e gli immobili sfitti, votato dalla maggioranza di Vecchiano nell'ultima seduta. Nonostante l'aumento, l'amministrazione vecchianese mette in evidenza il fatto che la tariffa Imu sulla prima casa resta al minimo (0,4% contro lo 0,86% della seconda abitazione) e che ad aumentare al massimo, ovvero all'1,6%, sono solo le case sfitte. «La realtà è che l'aliquota allo 0,4% non è affatto ridotta — risponde il capogruppo di Tradizione e Futuro, Laura Barsotti — perché quella è la quota standard, mentre molti comuni hanno ridotto dav-



vero la quota portandola allo 0,2%. Questa a Vecchiano non è accaduto».

INOLTRE l'opposizione vecchianese insiste sul fatto che in realtà sono state aumentate sulle tariffe delle 'pri-

me case'. «Molte delle cosiddette 'seconde case' — aggiunge Barsotti — sono in realtà le prime abitazioni occupate da parenti stretti. Già i regolamenti Ici prevedono questa fattispecie parificata alla 'prima casa' del regola-

mento Imu». Una questione dibattuta anche in sede consiliare, ma che non ha trovato una soluzione semplice. «Poi ci sarebbe da tener conto che molti immobili, anche commerciali, non sono tenuti sfitti per scelta, ma per colpa della crisi — conclude —. Nel bilancio di previsione fatto a maggio il gruppo di maggioranza Insieme per Vecchiano scelse la via più veloce, ovvero pescare dalle tasche dei cittadini. Sembra che il sindaco si sia dimenticato di sommare ai 372mila euro di trasferimenti dallo Stato al Comune i 2.432.979 euro di gettito stimato con le aliquote standard. Leggendo i dati non si può giustificare l'aumento con la scusa dei tagli ai Comuni fatti dal Governo».

